

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Comune di Quarrata

2) Codice regionale:

RT

3C00394

2bis) Responsabile del progetto:

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)

i. NOME E COGNOME: Maria Alessandra Tofani

ii. DATA DI NASCITA: 02/04/1966

iii. CODICE FISCALE: TFN MLS 66D 42G 999L

iv. INDIRIZZO MAIL: a.tofani@comune.quarrata.pistoia.it

v. TELEFONO: 0573/771440

vi. CURRICULUM VITAE E COPIA DOCUMENTO IDENTITA' E CODICE FISCALE DA ALLEGARE ALLA SCHEDA PROGETTO

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):
vii. Alessandro Landini:

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

Agricoltura+sociale=Agricoltura sociale

4) Settore di intervento del progetto:

Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale. (art. 3, comma 1, lett. a) L.R. 35/06)

4bis) Codice identificativo dell'area di intervento:

Area GEN

5)Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Contesto territoriale: L'ambito territoriale in cui si sviluppa il progetto è quello del comune di Quarrata, che si estende su un'area di 46 kmq, con una popolazione di 25.908 abitanti (dato aggiornato al 31/12/2013), in costante crescita nell'ultimo decennio. Le attività economiche, fino a pochi anni fa presenti (prevalentemente di tipo artigianale ed industriale, nel settore tessile, del mobilio e della maglieria) hanno determinato negli ultimi anni un crescente afflusso di cittadini stranieri, provenienti soprattutto dall'Europa dell'est e dal nord Africa, che attualmente costituiscono il 10,88% (n. 2820) della popolazione (dato 2013). Il territorio è suddiviso in 15 frazioni, alcune delle quali sono collocate sulle colline e presentano problemi di collegamento con il centro della città, dove si trovano i principali servizi pubblici e gli esercizi commerciali.

Contesto settoriale: Nel contesto sopra descritto gli anziani (maggiori di 65 anni) sono complessivamente 5.436 (dato aggiornato al 31/12/2013), di questi 4.829 vivono nelle frazioni della pianura e 607 nelle frazioni collinari. Questi ultimi sono quelli maggiormente esposti a problemi di isolamento dalla vita sociale, che possono degenerare in vere e proprie patologie sanitarie. Una parte di essi, ancora autonomi e in buone condizioni di salute, si dedica a piccoli lavori di agricoltura (orti e giardinaggio) e, soprattutto, possiede un patrimonio di conoscenze sull'argomento, che potrebbero essere messe a disposizione dei giovani, in un proficuo scambio intergenerazionale.

Inoltre sul territorio sono presenti n. 25 alunni disabili in stato di gravità, che frequentano le scuole di vario ordine e grado e per i quali, al momento del completamento del percorso scolastico, non è prevedibile un inserimento nel mondo del lavoro e neanche in percorsi di formazione riconosciuti. Nell'ultimo biennio, per rispondere all'esigenza occupazionale di giovani disabili usciti dal percorso scolastico, sono stati predisposti, anche in collaborazione con soggetti del Terzo Settore, progetti di agricoltura sociale, che prevedono l'impiego di giovani disabili in tirocini formativi all'interno di aziende agricole del territorio. Tali progetti stanno dando importanti risultati sia dal punto di vista della socializzazione, sia da quello dei progressi che i giovani disabili hanno compiuto nello svolgere queste attività, in un contesto protetto. Infine, la crisi che sta interessando l'economia mondiale ha avuto pesanti ripercussioni sulle attività presenti nel contesto territoriale di riferimento, determinando un importante aumento della disoccupazione ed un impoverimento di una fascia della popolazione, che non ha prospettive immediate di reinserimento lavorativo. Per queste persone, precedentemente impegnate in settori diversi o giovani che non hanno precedenti esperienze lavorative, si stanno aprendo prospettive di attività nell'ambito dell'agricoltura, che consentirebbero loro di disporre di generi di prima necessità (frutta e verdura) per il fabbisogno familiare e, in caso di avvio di attività di lavoro autonomo, la possibilità di commercializzare una parte di questi prodotti.

6)Obiettivi del progetto:

Nel contesto sopra descritto, il progetto si propone, oltre che di arricchire i giovani coinvolti mediante l'esperienza del volontariato, obiettivi generali ed obiettivi specifici.

Gli obiettivi generali sono:

- a) incrementare nei giovani la conoscenza dell'agricoltura e delle risorse rurali che, oltre a portare benessere fisico e psichico, possono costituire un importante sbocco professionale, sia per giovani che si sono specializzati in discipline agrarie e forestali, sia per coloro che hanno un curriculum improntato sulle discipline educative e sociali.
- b) integrare le pratiche agricole e servizi sociali, riqualificando l'immagine dell'agricoltura nella società e favorendo l'avviamento ad attività agricole di soggetti esclusi dal mercato del lavoro e che presentano grosse difficoltà di inserimento o reinserimento in esso.
- c) favorire lo scambio intergenerazionale fra i giovani e gli anziani, residenti nelle frazioni collinari del territorio, che presentano grosse difficoltà di collegamento con il centro della città, ma che possiedono un patrimonio di competenze nel settore agricolo.
- d) favorire l'avvicinamento all'agricoltura dei giovani disabili usciti dai percorsi scolastici o prossimi all'uscita.

Gli obiettivi specifici sono:

- a) supporto organizzativo ed amministrativo dei progetti di agricoltura sociale promossi sul territorio, che coinvolgono anche i soggetti del Terzo Settore e che sono rivolti ad alcune fasce della popolazione, particolarmente svantaggiate.
- b) promozione delle attività agricole e della vita rurale, anche attraverso attività ludico-ricreative, in modo da favorire l'avvicinamento ad essa dei giovani e delle persone che hanno esperienze lavorative in settori diversi.
- c) favorire ed incrementare le contaminazioni fra le aziende agricole e l'offerta dei servizi sociali.
- d) prevenire l'isolamento ed il decadimento di anziani che abitano in zone collinari, facendoli entrare in contatto con giovani del territorio, al fine di promuovere una cultura che valorizzi l'anziano come soggetto sociale in una società integrata e solidale, privilegiando il coinvolgimento attivo dell'anziano attraverso informazioni, conoscenze e attività che permettano al soggetto stesso di agire positivamente nel proprio contesto sociale.
- e) favorire una risposta al disagio occupazionale dei giovani disabili usciti dai percorsi scolastici.
- f) garantire opportunità lavorative a soggetti disoccupati, precedentemente impiegati in settori diversi dall'agricoltura.

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

Per la realizzazione del progetto verrà impegnato personale dipendente del comune di Quarrata ed anche personale (dipendente e volontario) che opera nei progetti di agricoltura sociale, realizzati in collaborazione con il comune.

Personale dipendente del comune:

- n. 3 dipendenti del Servizio Sociale, area amministrativa
- n. 2 Assistenti Sociali

Personale dei soggetti del Terzo Settore:

- n. 3 operatori dipendenti di cooperative sociali ed associazioni di volontariato impiegate nei vari progetti.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

Il ruolo principale dei volontari è quello di supportare e collaborare con i Servizi Sociali del Comune di Quarrata nel coordinamento dei progetti esistenti di agricoltura sociale e nella promozione dell'agricoltura come pratica fra le fasce della popolazione che sono state impiegate in altri settori lavorativi o che non sono ancora riusciti ad inserirsi nel mercato del lavoro. Importante per la buona riuscita del progetto sarà il coinvolgimento in queste azioni degli anziani, in particolare di quelli residenti sulle colline, che potranno mettere a disposizione le loro specifiche competenze.

Si elencano di seguito le principali attività nelle quali verranno impiegati i giovani volontari:

- monitoraggio dei progetti e delle attività di agricoltura sociale del territorio, mediante l'uso delle tecnologie informatiche e di strumenti per la raccolta dei dati.
- Sostegno ed orientamento dell'utenza che afferisce ai Servizi Sociali circa le opportunità ed i servizi nell'ambito dell'agricoltura sociale.
- Progettazione e realizzazione di materiali promozionali ed informativi sui servizi offerti.
- Interazione con tutti i soggetti esterni coinvolti nei progetti di agricoltura sociale.
- Collaborazione nell'organizzazione di momenti di condivisione ed eventi sui temi oggetto del progetto, realizzati in collaborazione con le altre istituzioni pubbliche e private.
- Partecipazione a manifestazioni, seminari, conferenze, ecc., organizzati sul tema.
- Ricerca e messa in rete di materiale ed informazioni sull'agricoltura sociale, in modo che possano essere condivisi con altri soggetti del territorio potenzialmente interessati..
- Nell'ambito dei servizi di assistenza nei confronti della popolazione anziana residente nelle zone collinari, i volontari si recheranno in queste frazioni e cercheranno di coinvolgere gli anziani, organizzando momenti di aggregazione, ai quali potranno partecipare anche i giovani e gli altri soggetti coinvolti nel progetto. Questi momenti offriranno l'occasione anche per evidenziare quali sono le maggiori difficoltà riscontrate dagli anziani nel vivere in queste zone.
- monitoraggio della situazione degli anziani ed eventuale segnalazione ai servizi competenti delle situazioni più critiche e che necessitano di intervento.
- Collaborazione con il personale dei Servizi Sociali comunali e degli altri servizi sociali e sanitari del territorio nell'elaborazione e realizzazione di iniziative e progetti che abbiano gli anziani come destinatari sui temi dell'agricoltura.

8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

2

9) *Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera*

copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio:

¹⁰numero posti con vitto:

0

0

¹¹Numero posti senza vitto:

2

¹²Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

¹³Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

¹⁴Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- disponibilità a trasferimenti e missioni sia all'interno del territorio comunale, sia al di fuori di esso;
- flessibilità oraria;
- disponibilità ad essere impiegati nei giorni festivi, in occasione dello svolgimento di particolari iniziative.

„Sede/i di attuazione del progetto (1):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)	N. giovani per sede (2)
1	Polo Tecnologico (sede Servizi Sociali, Pubblica Istruzione e SUAP)	Quarrata	Piazzetta E. Loi	2
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

¹⁶*Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):*

- i. *NOME E COGNOME:* Cinzia Innocenti
- ii. *DATA DI NASCITA:* 10/10/1962
- iii. *CODICE FISCALE:* NNCCNZ62R50D815W
- iv. *INDIRIZZO MAIL:* c.innocenti@comune.quarrata.pistoia.it
- v. *TELEFONO:* 0573/771444
- vi. *CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):* Polo Tecnologico

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Polo Tecnologico (sede Servizi Sociali, Pubblica Istruzione e SUAP)	Quarrata	Piazzetta E. Loi

viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso _____ / _____ svolto in data _____ / _____ sede del corso _____ / _____
oppure

-si impegna a svolgerlo entro l'anno: *SI*

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

Saranno organizzate le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del SCR:

- attività informatiche: sarà creata una sezione dedicata al SCR, nell'ambito del sito internet del comune di Quarrata, che verrà aggiornata costantemente con le informazioni su iniziative, attività ecc. Le attività saranno pubblicizzate anche con i social network istituzionali (Facebook, Twitter, Youtube), oltre che mediante la newsletter del comune di Quarrata.
- Attività cartacea: in occasione di iniziative particolari, verranno realizzati volantini e locandine, da diffondere sul territorio comunale, negli uffici pubblici e nei luoghi privati di grande affluenza di persone. Per promuovere l'attività di prossimità, verranno inviate lettere agli anziani che abitano nelle frazioni collinari.
- Sia le singole iniziative che report periodici sull'andamento dell'attività dei volontari saranno inviati, a cura dell'ufficio stampa dell'ente, ai principali organi di informazione locale e regionale.
- Saranno organizzati incontri sul territorio (assemblee, incontri pubblici) sia a carattere generale sia, più specifici, rivolti ai giovani dai 15 anni ai 30). Saranno organizzati incontri e verrà distribuito il materiale informativo attraverso le diverse realtà giovanili già presenti sul territorio (spazi giovani, centri giovani, associazioni e gruppi giovanili).
- Sarà valutata la possibilità di realizzare un video direttamente dai volontari del SCR, che verrà diffuso sul canale Youtube del comune di Quarrata.

18) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

L'attività di monitoraggio sull'andamento del progetto è prevista per tutta la durata dello stesso. Verranno coinvolti nel monitoraggio tutti gli "attori" del progetto, non solo i giovani volontari, ma anche il responsabile del progetto, l'operatore, tutte le

figure che contribuiscono alla sua attuazione (dipendenti comunali e non). Tutta l'attività di monitoraggio sarà divisa in tre fasi: iniziale, in itinere, finale.

–**Monitoraggio iniziale:** all'avvio del progetto verrà somministrato ai giovani un questionario di autovalutazione, allo scopo di effettuare un bilancio delle conoscenze, abilità e attitudini, ma anche delle abilità e delle tecniche specifiche che riguarderanno l'attività del progetto. Uno spazio dovrà essere necessariamente dedicato alle aspettative dei volontari sia rispetto al progetto che rispetto al futuro professionale e non. I risultati dei questionari, una volta elaborato, saranno a disposizione dell'operatore del progetto e del responsabile, in modo da favorire l'inserimento dei volontari fin dall'inizio delle prime attività.

–**Monitoraggio in itinere:** verrà svolto per tutta la durata del progetto e prevede la realizzazione di momenti di confronto fra i volontari ed il personale comunale coinvolto nel progetto (responsabile, operatore del progetto, altre figure del Servizio Sociale), per fare il punto della situazione, riflettere e fare un bilancio dell'esperienza, evidenziare i punti di criticità, raccogliendo le osservazioni e gli spunti di riflessione. Tali incontri collegiali si terranno trimestralmente, mentre settimanalmente sono previsti momenti di confronto con l'operatore del progetto, allo scopo di verificarne i risultati conseguiti e valutare la possibilità di apportare modifiche al progetto e prevenire situazioni di difficoltà che possano pregiudicare il buon andamento del progetto. Con cadenza mensile verrà fatta una verifica dei risultati parziali raggiunti e verrà valutata la loro conformità al cronoprogramma elaborato. Al termine del primo semestre verrà somministrato un nuovo questionario di autovalutazione sia ai volontari che agli operatori coinvolti, in modo da confrontare le valutazioni degli uni con quelle degli altri ed individuare le strategie migliorative.

Tutto il personale comunale impiegato nel progetto verrà coinvolto in incontri periodici, con cadenza mensile, allo scopo di valutare l'attività dei volontari, evidenziare le criticità emerse, confrontarsi su eventuali limiti, difficoltà e risorse ed apportare modifiche e correttivi al progetto stesso.

–**Monitoraggio finale:** verrà somministrato di nuovo il questionario di autovalutazione già somministrato in fase iniziale, allo scopo di fare un bilancio delle competenze tecniche e relazionali acquisite durante il servizio. Inoltre verrà predisposto anche un questionario di gradimento, con risposte aperte e chiuse, al fine di ottenere statistiche relative a diversi indicatori (gradimento del servizio, valutazione, acquisizione di particolari abilità, ecc.). Verranno inoltre predisposti report sul raggiungimento degli obiettivi ed il rispetto dei tempi.

19)Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Data la specificità delle attività, che non riguardano un livello meramente operativo, ma richiedono anche capacità di progettazione e di organizzazione delle attività, nonché la capacità di coordinare soggetti diversi, si richiede un titolo di studio universitario, fra le seguenti tipologie:

–Laurea di I livello (triennale) in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L19) ed equipollenti;

–laurea di I livello (triennale) in Servizio Sociale (classe L39) ed equipollenti

–laurea di I livello (triennale) in Scienze e Tecnologie agrarie e forestali (classe L25) ed equipollenti

–laurea di II livello (magistrale) in scienze e tecnologie agrarie (classe LM69) ed equipollenti

- laurea di II livello (magistrale) Servizio Sociale e Politiche Sociali (classe LM88) ed equipollenti
- laurea di II livello (magistrale) Lauree Magistrali in Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (classe LM57) ed equipollenti.

20) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

I dipendenti dei Servizi Sociali del Comune di Quarrata saranno coinvolti tutti a vario titolo nella realizzazione del progetto, sia nel percorso formativo sia nella preparazione dello stesso, sia nella preparazione del materiale didattico. Per la quantificazione di tale contributo, si può fare riferimento ai costi orari del personale dipendente impiegato:

- predisposizione materiale didattico: € 800,00
- docenza: € 2.000,00
- promozione: € 1.000,00

Totale risorse aggiuntive: € 3.800,00

21) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari impiegati nella realizzazione del progetto potranno avvalersi delle seguenti risorse strumentali:

- postazione Pc con accesso internet a disposizione dei volontari per un utilizzo esclusivo;
- autovettura da utilizzare per missioni o trasferimenti;
- eventuali Dispositivi di protezione individuale, previsti dalla normativa.

Il monitoraggio periodico permetterà di valutare eventuali fabbisogni suppletivi di risorse tecniche e strumentali per l'attuazione del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

22) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Sarà valorizzata l'attività del SCR, in accordo con l'art. 12, comma 3, della L.R.T. n. 35/06.

Al termine del progetto, l'ente certificherà le competenze seguenti acquisite dai volontari, che potranno essere inserite nel *curriculum vitae*:

- competenze tecniche relative all'agricoltura sociale;
- competenze di supporto ed assistenza nei confronti delle fasce deboli della popolazione, maggiormente esposte al rischio di esclusione (anziani, disabili, soggetti svantaggiati);
- competenze di supporto nella promozione di iniziative relative all'agricoltura sociale;
- capacità di operare in contesti di comunicazione interculturale, con una forte differenziazione delle comunità di migranti.

Formazione generale dei giovani

23) Sede di realizzazione:

Polo Tecnologico (Sede Servizi Sociali, Pubblica istruzione e SUAP) – piazzetta E. Loi

24) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente o esterni.

25) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei giovani in servizio sarà svolta attraverso lezioni frontali da parte di uno o più formatori, con supporto di documenti e/o audiovisivi. La formazione vedrà, inoltre, uno sviluppo della parte pratica attraverso simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, sotto la supervisione del formatore.

Tutti i corsi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con tutti i soggetti partecipanti.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni giovane.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli giovani con firma del formatore ed argomento trattato.

26) Contenuti della formazione:

Concordemente con le Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, i contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione della pubblica amministrazione, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile. A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

- Identità del gruppo in formazione
- Il quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario

- Il servizio civile Regionale
 - Il quadro giuridico del servizio civile regionale
 - La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato
 - La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento.
 - La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria.
 - Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali
 - Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze.
 - Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico.
- Diritti e doveri del volontario di servizio civile.

27) *Durata (espressa in ore):*

32 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

28) *Sede di realizzazione:*

Polo Tecnologico (Sede Servizi Sociali, Pubblica istruzione e SUAP) – piazzetta E. Loi

29) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente ovvero con formatori esterni, che abbiano competenza specifica nelle materie attinenti al progetto.

30) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione prevedono:

- lezioni frontali, letture e schede informative;
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.
- Proiezione di filmati

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni

storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit

31) *Contenuti della formazione:*

In considerazione della diversità delle competenze richieste dal progetto, si ritiene opportuno prevedere due diversi filoni di formazione: da una parte verranno fornite nozioni inerenti i servizi sociali dall'altra nozioni sull'agricoltura sociale, oltre a nozioni di carattere generale.

Servizi sociali ed assistenziali:

- Il Servizio Sociale comunale: normativa nazionale e regionale (Costituzione, L. 328/2000, L.R. 41/2005) e i regolamenti del Comune di Quarrata
- La normativa specifica relativa all'handicap (L. 104/92)
- le competenze del servizio socio-sanitario ed il ruolo del personale con la qualifica di assistente sociale
- la progettazione in ambito sociale
- Nozioni sui programmi informatici utilizzati per la gestione dei servizi sociali
- I servizi per i disabili: mappatura delle risorse territorio
- servizi per gli anziani: mappatura delle risorse del territorio
- Organizzazione del servizio di assistenza domiciliare e scolastica per alunni disabili
- modalità di approccio e di comportamento nella relazione con i minori disabili e con le loro famiglie, con analisi di casi concreti
- il percorso di sostegno per l'inclusione sociale
- gli interventi di sostegno al reddito per la popolazione in stato di bisogno

Agricoltura sociale:

- l'agricoltura sociale in Italia: storia e situazione attuale
- esperienze di agricoltura sociale a confronto
- la situazione nella regione Toscana: situazione e modelli di lavoro
- l'agricoltura sociale nelle nuove politiche di sviluppo rurale
- l'azienda agri-sociale
- le coltivazioni biologiche

Nozioni generali:

- nozioni di primo soccorso
- le modalità di verifica dell'efficienza e dell'efficacia di un progetto
- l'attività di monitoraggio di un progetto
- le modalità di comunicazione nel sociale
- l'organizzazione di eventi: dalla progettazione alla realizzazione

32) *Durata (espressa in ore):*

35 ore

Altri elementi

- 33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: Maria Teresa Giacomelli Ruolo Istruttore Direttivo Amministrativo
corso frequentato _____ data del corso _____ sede _____
oppure

-si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI;

34)Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI

35)Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: SI
n° progetti presentati: 3 n° posti richiesti complessivamente: 8

36)Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI

37)Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto Marco Mazzanti nato a Tizzana (PT) il 09/08/1955 in qualità di responsabile legale dell'ente Comune di Quarrata dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data 26 MAG 2014



Il Responsabile legale dell'ente
Il Sindaco
Marco Mazzanti